CALENDARIO LITURGICO MARZO 2017

SABATO	**4**	ore	**18,30**	Def.ti Gardini Dionisio, Gemma, fam. Segala, Fam. Sassi; Elena, Angelina, Irma; Raimondi Pietro, Favini Daria; Carla Mafezzoli
DOMENICA		ore	**8,30**	Def.ti Casimiro, Lina, Ida
Prima	**5**	ore	**10,00**	S. Messa per la comunità - ***Presentazione dei bambini di V elementare e dei ragazzi di 3^ media che completano l'Iniziazione criastiana***
di		ore	**11,30**	S. Messa per le anime
Quaresima		ore	**18,30**	Def.ti Fam. Silvi; Lina
LUNEDI'	**6**	ore	18,30	Def.to Domeneghetti Ettore
MARTEDI'	**7**	ore	18,30	Def.to Cecerelli Alessandro
MERCOLEDI'	**8**	ore	18,30	Def.ti Adriana e Maria
GIOVEDI'	**9**	ore	18,30	Def.to Fornasiero Bruno
VENERDI'	**10**	ore	18,30	Def.ti Fam Maoli
SABATO	**11**	ore	**18,30**	Def.ti Di Maggio Domenico; Fam. Sorrentino; Pedron Francesco
DOMENICA		ore	**8,30**	Def.ti Bertan Carlo e Nunzia
Seconda	**12**	ore	**10,00**	***S. Messa animata dai bambini di IV elementare*** - Def.ti Fam. Fontana
di		ore	**11,30**	S. Messa per le anime
Quaresima		ore	**18,30**	Def.ti Bazzarello, Pivato, Giuliano

Oggi alla S. Messa delle 10.00 presentiamo e accogliamo i bambini di V elementare che nella prossima Pasqua riceveranno i sacramenti **della Cresima e dell'Eucarestia**. E' il primo gruppo che vive la nuova impostazione dell'Iniziazione cristiana iniziata 5 anni fa. **Accoglieremo anche i ragazzi di terza media che riceveranno la Cresima.**

Settimana della Comunità:

** Terminata la S. Messa il **Consiglio pastorale incontrerà la comunità educante** (animatori dei ragazzi e giovanissimi, capi Scout, catechiste e accompagnatori dei genitori) per un momento di confronto e riflessione.*

Martedì 7 marzo alle 21
nella chiesa di S. Ignazio (Montà)
Vealia vicariale per tutte le parrocchie

*** Da lunedì al venerdì alle 7,30 in cappellina: preghiera delle LODI**
*** Mercoledì ore 15,30 e ore 21**: ***Percorso biblico sul Vangelo di Luca*** *per viaggiatori con e senza valigia.*
*** Vivere la CARITA'**: ogni domenica in chiesa raccogliamo **generi alimentari** per la Caritas parrocchiale…
Per chi volesse, si possono anche acquistare delle (carte spesa) in vendita alle casse del supermercato Alì di via Siracusa. **Per eventuali donazioni**: Banca MPS - Ag. Via Savona *CC n. 1680978 IT 87 S 01030 12180 000001680987*

Oggi dalle 18 alle 19,30: **GRUPPO MEDIE**

A v v i s i

Lunedì ore 20,45: Prove di canto del **Coro Adulti**
Mercoledì ore 15,30 o alle 21: **Cammino di fede sul Vangelo di Luca**
Giovedì ore 15,00: ***Catechesi per la 3^ Media***
Giovedì ore 15,30: ***Catechesi per la 1^ e 2^ Media***
Giovedì ore 21,00: **Incontro per il *Gruppo Issimi*** (*1^e2^sup.*) e il ***Gruppo Giovanissimi*** *(3^-5^sup.)*
Venerdì ore 18: **Via Crucis** prima della S. Messa
Sabato ore 14,30**: Ritiro per i bambini di V el. e i loro genitori a Carceri d'Este**
Sabato ore 15: **Incontro** per **i bambini di 3^ e 4^ elementare**
Sabato ore 15: ***Catechesi per le Medie***

IL MESSAGGIO di PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA *(continua)*

2. Il peccato ci acceca. La parabola è impietosa nell'evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco (cfr v. 19). Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come "ricco". La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. La porpora infatti era molto pregiata, più dell'argento e dell'oro, e per questo era riservato alle divinità (cfr *Ger* 10,9) e ai re (cfr *Gdc* 8,26). Il bisso era un lino speciale che contribuiva a dare al portamento un carattere quasi sacro. Dunque la ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario: «Ogni giorno si dava a lauti banchetti» (v. 19). In lui si intravede drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia. Dice l'apostolo Paolo che «l'avidità del denaro è la radice di tutti i mali» (*1 Tm* 6,10). Essa è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti. Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico. Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace. La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende vanitoso. La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza (cfr *ibid.*, 62). Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia. L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione. Guardando questo personaggio, si comprende perché il Vangelo sia così netto nel condannare l'amore per il denaro: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza» (*Mt* 6,24).*(segue)*

Ultimo incontro con i genitori dei ragazzi di TERZA media

Lunedì 13 marzo alle 21 sono invitati tutti i genitori dei ragazzi TERZA media che si stanno preparando alla cresima. Si raccomando la presenza di tutti

Lectio divina con Enzo Bianchi

Martedì 14 marzo alle 21.00 in CATTEDRALE padre ENZO BIANCHI già Priore della Comunità di Bose, terrà una Lectio divina

la Difesa del popolo
Domenica 5 marzo scriviamo di:
difesapopolo.it

DIOCESI Al via un percorso di riflessione
Parrocchie, cuore dell'evangelizzazione

FINE VITA Dopo la morte di Dj Fabo
Troppi drammi raccontati senza la giusta chiarezza

CANTIERI In allegato il primo quaderno
Padova, una lunga storia ricca di solidarietà

APPUNTI La condizione femminile
Donne nella chiesa, un tesoro nascosto

Parrocchia
Madonna Incoronata
via Siracusa, 52 Tel. 049 680893
mail: m.incoronata@gmail.com
www.madonnaincoronata.it

5 marzo 2017

Prima Domenica di Quaresima

È lo Spirito stesso, disceso su di te, Gesù, all'inizio della tua missione, a condurti nel deserto, nel luogo della prova, della tentazione. Ti sei fatto uomo e non si è trattato semplicemente di un bagno di folla o di una passeggiata frettolosa. Sei come noi e, come noi, provi fame. È il segno di tutti i limiti della nostra vita: la fatica e la malattia, la sete e la solitudine. Cosa farai? Risolverai il problema servendoti del potere di fare miracoli? No, i miracoli sono per gli altri, non per te. E l'unico rimedio sarà la decisione di fare la volontà del Padre, fino in fondo! Ti sei fatto uomo e la tua missione è quella di manifestare l'amore di Dio, non di strabiliare con gesti clamorosi, non di suscitare un consenso strepitoso, non di sedurre, cancellando la libertà di accettare o rifiutare il tuo Vangelo. Ti fiderai di Dio senza chiedergli una passerella privilegiata: per questo andrai incontro anche all'umiliazione, all'insulto, allo scherno, alla morte di croce. Ti sei fatto uomo e sai bene che i potenti della terra dispongono di uomini e di mezzi a loro piacimento, ma proprio loro spesso finiscono per diventare schiavi del loro potere. Tu sarai il servo, non il padrone, colui che si dona, che si offre e non trattiene nulla per sé. (R.L.)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano. (Mt. 4,1-11)